



**Presidenza del  
Consiglio dei Ministri**

# **Documentazione di interesse**

allegato alla  
**55<sup>a</sup> relazione sulla politica informativa  
e della sicurezza**

a cura della  
Segreteria Generale del CESIS

**PAGINA BIANCA**

## Indice

### Eversione interna ed estremismi

---

- a1. area anarcoinsurrezionalista
- a2. area brigatista - carcerario
- a3. eversione sarda
- a4. circuito radicale

### Terrorismo internazionale di matrice islamica

---

- b1. 07.01.2005 - messaggio diffuso in internet a firma dell' "Esercito Islamico in Iraq" e diretto al popolo americano (italiano-arabo)
- b2. 08.01.2005 - comunicato diffuso in internet a firma del "Gruppo Salafita per la Predicazione ed il Combattimento" (GSPC) contenente un appello ai Mujahidin ad unificare gli sforzi (italiano-inglese)
- b3. 08.01.2005 - comunicato diffuso in internet a firma del "Gruppo Salafita per la Predicazione ed il Combattimento" (GSPC) contenente un appello ad investire nella causa di Dio (italiano-inglese)
- b4. 13.01.2005 - comunicato diffuso in internet a firma di "Ansar al Qaida in Libano" sull'uccisione del combattente Abu Muhammad al Masri (italiano-arabo)
- b5. 15.01.2005 - comunicato diffuso in internet a firma dei "Mujahidin del Kuwait" sui particolari dell'incursione nella base militare di Umm al-Hayman (italiano-arabo)
- b6. 04.02.2005 - comunicato diffuso in internet dall'Organizzazione "Jihad Islamico" a rivendicazione del rapimento della giornalista Giuliana Sgrena (italiano-arabo)
- b7. 08.02.2005 - comunicato diffuso in internet a firma dell'Organizzazione "al Qaida in Mesopotamia" in occasione del vertice internazionale antiterrorismo di Riad (italiano-arabo)

- b8. **11.02.2005** - trascrizione dell'audiomessaggio di *Ayman al Zawahiri* trasmesso dall'emittente satellitare al Jazeera dal titolo "liberazione dell'umanità e della madrepatria sotto il vessillo del Corano" (italiano-inglese)
- b9. **01.03.2005** - trascrizione del videomessaggio trasmesso dall'emittente satellitare italiana SKY relativo all'appello della giornalista francese Florence Aubenas rapita da "Ansar al Sunna" (italiano)
- b10. **03.03.2005** – comunicato diffuso in internet a firma dell'Organizzazione "al Qaida in Mesopotamia" in cui si annuncia la fusione fra gruppi di combattenti (italiano-inglese)
- b11. **11.03.2005** - comunicato diffuso in internet a firma del "Dipartimento per l'informazione dell'Organizzazione al Qaida in Mesopotamia" in occasione del vertice antiterrorismo di Madrid (italiano-arabo-inglese)
- b12. **16.03.2005** - trascrizione del comunicato audio rivolto da *Abu Abdullah* (*Salah Bin Mohammad al-Oufi*), leader di "al Qaida in Arabia Saudita", ad Abu Musab al-Zarqawi in Iraq (italiano-inglese)
- b13. **16.03.2005** - comunicato diffuso in internet a firma dell'Organizzazione "al Qaida in Mesopotamia" relativo ad un appello all'Italia perché ritiri i contingenti dall'Iraq (italiano-inglese)
- b14. **19.03.2005** - comunicato diffuso in internet a firma dell'Organizzazione "al Qaida in Mesopotamia", in cui si rivolgono minacce a Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia, Giappone, Corea del Sud ed Australia (italiano-arabo).
- b15. **20.03.2005** - trascrizione del videomessaggio diffuso in internet a firma di *Abu Musab Abdel Wadoud*, Emiro del "Gruppo Salafita per la Predicazione e il Combattimento" in occasione del vertice della Lega Araba di Algeri del 22 marzo (italiano-arabo)
- b16. **21.03.2005** - comunicato diffuso in internet a firma dell'Organizzazione "Jund al-Sham" in cui si rivendica l'attentato del 19 marzo a Doha (Qatar) (italiano-arabo)
- b17. **16.04.2005** - comunicato diffuso in internet a firma del "Gruppo Salafita per la Predicazione e il Combattimento" sull'amnistia e la riconciliazione nazionale in Algeria (italiano-arabo)
- b18. **18.04.2005** - comunicato diffuso in internet a firma dell'Organizzazione "al Qaida in Mesopotamia" in cui viene minacciata la Gran Bretagna (italiano-arabo)
- b19. **26.04.2005** - comunicato diffuso in internet a firma dell'Organizzazione "al Qaida nella Penisola Araba" in cui si ammoniscono i musulmani dall'aggregarsi ai Crociati e agli Infedeli (italiano-arabo)
- b20. **30.04.2005** - comunicato diffuso in internet a firma del sedicente "Comando delle Brigate del Martire Abdallah Azzam" a rivendicazione degli attentati condotti al Cairo (italiano-arabo)
- b21. **01.05.2005** - trascrizione del video diffuso in internet a cura del Dipartimento Islamico per l'Informazione relativo al sequestro dell'ingegnere australiano Douglas Wood da parte del sedicente "Consiglio Direttivo dei Mujahidin iracheni" (italiano)
- b22. **03.05.2005** - testo della missiva a firma di *Abu Asim al Qusayni al Yemeni*, presunto membro di "al Qaida in Mesopotamia", datata 27 aprile 2005 ed indirizzata a Zarqawi. (italiano-inglese)
- b23. **27.05.2005** – trascrizione dell'audiomessaggio diffuso in internet a firma di *Abu Musab al-Zarqawi* contenente una "lettera aperta" ad Osama Bin Laden (italiano-arabo)

- b24. **28.05.2005** – trascrizione dei contenuti del video diffuso in internet dal *"Dipartimento per l'Informazione dell'Esercito di Ansar al-Sunna"* sull'uccisione dell'ostaggio giapponese rapito il 9 maggio nel corso dell'attacco ad un convoglio americano (italiano)
- b25. **29.05.2005** - comunicato diffuso in internet a firma delle *"Brigate Abu Hafs al-Masri"* in cui vengono dirette minacce agli Stati Uniti e all'Europa (italiano-arabo)
- b26. **02.06.2005** - trascrizione dell'audiomessaggio diffuso in internet a firma dell'Organizzazione *"al Qaida in Mesopotamia"* in cui si comunica l'istituzione della cellula *"al-Bara' Bin Malik"* (italiano)
- b27. **05.06.2005** - comunicato diffuso in internet a firma del *"Dipartimento per l'Informazione del Gruppo Salafita per la Predicazione ed il Combattimento"* in cui si rivendica l'attacco ad una base militare in Mauritania (italiano-arabo)
- b28. **11.06.2005** - comunicato diffuso in internet sull'operazione della *"Brigata del Martire Saudita Saud al-Otaibi"* portata a compimento il 28 maggio 2005 a firma dell'Organizzazione *"al Qaida nella Penisola Araba"* (italiano-arabo)
- b29. **15.06.2005** - comunicato diffuso in internet in cui l'Organizzazione *"al Qaida in Mesopotamia"* si congratula con i Mujahidin di Algeria per l'operazione condotta in Mauritania (italiano-arabo)
- b30. **17.06.2005** - trascrizione dello stralcio del videomessaggio di *Ayman al Zawahiri* trasmesso dall'emittente satellitare al Jazeera (italiano)
- b31. **22.06.2005** - comunicato diffuso in internet a firma di *Abu Maysara al Iraqi*, sedicente portavoce dell'Organizzazione *"al Qaida in Mesopotamia"* (italiano-arabo)
- b32. **23.06.2005** - comunicato diffuso in internet a firma di *Abu Musab al-Zarqawi* sul "martirio" dello *Sheikh saudita Abdallah al Rashood* in Mesopotamia (italiano-inglese-arabo)
- b33. **30.06.2005** - trascrizione dei contenuti del filmato diffuso in internet sulle principali azioni compiute contro obiettivi americani a firma dell'*"Esercito Islamico in Iraq"* (italiano)
- b34. **07.07.2005** – comunicato diffuso in internet a firma del sedicente gruppo dell'*"Organizzazione Segreta Qaidat al- Jihad in Europa"* in cui si rivendica l'attentato compiuto a Londra (italiano-arabo)

---

### Iraq - Ricostruzione economica

---

- c. **30.06.2005** – Premessa. Situazione economica irachena. Attacchi all'economia come elemento di destabilizzazione complessiva. Problema del debito estero. Effetti della destabilizzazione politica ed economica sull'incremento della criminalità. Bilancio della ricostruzione e fonti di finanziamento. *"Conferenza dei Paesi Donatori"* di Tokyo (ottobre 2004). Conferenza di Bruxelles (giugno 2005). *Modus operandi* della guerriglia: attacchi al settore petrolifero e loro effetti. Misure di contrasto e piani di sviluppo del settore petrolifero. Opportunità per le imprese italiane nel mercato iracheno.

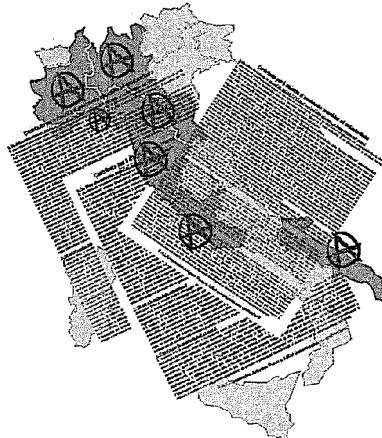
**PAGINA BIANCA**

a

# Eversione interna ed estremismi

**PAGINA BIANCA**

## a1. Area anarcoinsurrezionalista



**Sintesi del volantino siglato "FAI/Cooperativa Artigiana Fuoco e Affini (occasionalmente spettacolare)" e "FAI/Brigata 20 luglio" giunto il 2 marzo a varie testate nazionali.**

Nel documento si rivendicano gli attentati dinamitardi del 1° marzo ai danni delle Stazioni dell'Arma dei Carabinieri di Genova-Prà e di Genova-Voltri nonché contro il Comando Carabinieri della Regione Lombardia di Milano. Esso si compone di due fogli di cui il primo, intitolato "OPERAZIONE VIVA VILLA - UN MONITO AL SISTEMA DEL PRIVILEGIO E DEL DOMINIO", costituisce la rivendicazione vera e propria, mentre il secondo, intitolato "CHI SIAMO", riproduce il manifesto programmatico della FAI diffuso nel dicembre 2003, con l'aggiunta delle sigle FAI/Cellule Armate per la Solidarietà Internazionale e FAI/Cellule Insorgenti Metropolitane. Nella rivendicazione, che richiama i nomi di anarchici inquisiti in Italia e all'estero, si attaccano la "struttura carceraria ... che affina scientemente i propri mezzi di annientamento", nonché "...polizia, carabinieri, carcerieri ecc." indicati come "il braccio armato del dominio che giornalmente difendono".

Nei giorni successivi la stessa rivendicazione è apparsa anche in rete e su riviste d'area accompagnata, anziché dal manifesto programmatico "CHI SIAMO", da un documento intitolato "CONTRIBUTO PER IL DIBATTITO AL MOVIMENTO ANARCHICO ED ANTIAUTORITARIO". Quest'ultimo documento sembra voler intervenire nel segnalato dibattito interno all'area per:

- riaffermare l'efficacia della "propaganda tramite azioni", rispetto alla "elaborazione di analisi noiose e risibili da diffondere tramite volantini e opuscoli". In questo senso, si sottolinea come siano "fondamentalmente utili...un pacco bomba ad un carabiniere o a un pennivendolo asservito al potere" e come "il moltiplicarsi dei gruppi e il dialogo tra anonimi" sia "più reale ed efficace di qualsiasi assemblea aperta al movimento che finisce solo per dare qualche nome in più alla contabilità della repressione";
- precisare il rapporto con i mass media, tradizionalmente ritenuti strumenti del "regime democratico" nell'opera di "recupero del dissenso". Al tempo stesso, peraltro, se ne riconosce l'utilità, in quanto veicoli di propaganda per le proprie azioni, delle quali non si fa mistero di ricercare ammiratori ed imitatori;
- sostenere una valenza anche progettuale dell'azione, giacchè si starebbe "dimostrando con la pratica come un progetto di attacco multiplo e coordinato possa funzionare". Si presenta come una risposta ad alcune critiche che sarebbero state mosse al "progetto rivoluzionario" della "FAI", accusato di eccessiva propensione verso la "pratica militare" e di ruotare attorno ad azioni "autoreferenziali e prive di progettualità".



**Sintesi del dattiloscritto pervenuto nella serata del 10 marzo, via posta prioritaria, alla redazione del quotidiano "Il Giornale di Ostia" recante la sigla "Federazione Anarchica Informale – Nucleo Rivoluzionario Horst Fantazzini"** (con riferimento all'anarchico deceduto il 24 dicembre 2001 nel carcere bolognese della Dozza).

Nel breve testo – che rivendica l'esplosione di un ordigno artigianale a Ostia, davanti al portone d'ingresso della Sezione distaccata del Tribunale di Roma, nella notte tra il 6 e il 7 marzo – si “spiega” la scelta dell'obiettivo (“*uno degli innumerevoli luoghi dove... la giustizia democratica elargisce anni e anni di galera*”), si dichiara l'adesione “*alla campagna contro il carcere e i carcerieri lanciata dalla F.A.I.-C.A.S.I.*” (con riferimento alla sigla FAI-Cellule Armate per la Solidarietà Internazionale, che ha rivendicato i pliche esplosivi del dicembre 2004 destinati all'Associazione Nazionale Carabinieri di Roma e alla Polizia Penitenziaria), si esprime “*piena solidarietà ai compagni arrestati nel processo Marini, ai quattro compagni arrestati per l'operazione Cervantes e agli anarchici arrestati in giugno in Germania*”.



**Sintesi del volantino a firma “Individualità anarchiche” rinvenuto a Torino il 14 marzo.**

Il documento, intitolato “*ATTENTI AL RITORNO DI FIAMMA*”, contiene un duro attacco allo Stato e a quella che viene definita una “*gigantesca manovra sbirresca*”, con espresso riferimento alle operazioni di polizia, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, che nel luglio 2004 hanno condotto all'emissione di ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro militanti anarchici, accusati di alcune azioni eversive contro Forze dell'ordine e Uffici giudiziari. Si contestano, tra l'altro, le perquisizioni eseguite nella circostanza e la stessa detenzione dei compagni reclusi, “*puniti arbitrariamente come monito per chiunque decidesse di imboccare (sic) la strada dell'attacco diretto*”.



**Sintesi del volantino a firma “Individualità in rivolta” rinvenuto in aprile a Torino.**

Lo scritto, intitolato “*LO SFONDO NERO DELL'IPOCRISIA*”, costituisce un vero e proprio appello all'opzione violenta e stigmatizza il comportamento di quei compagni che, per “*paura della repressione*”, concorrono ad isolare chi con “*coerenza seguita la lotta*” attaccando “*il potere istituzionale*” e gli “*organi di repressione in genere*”.



**Sintesi della lettera pervenuta il 29 aprile alla redazione del quotidiano “Il Corriere di Arezzo”.**

Nel breve manoscritto si rivendicano gli attentati incendiari avvenuti nella notte tra il 27 e il 28 aprile in località Sanzio di Battifolle, in provincia di Arezzo, contro le strutture in muratura di tre ripetitori televisivi e di una società telefonica. Si attaccano “*i tribunali, le tecnologie, le carceri, le condanne*” e si definiscono gli obiettivi prescelti “*simbolo dello sviluppo assassino, della tv mangiacervecelli, dei telefoni che rimbecilliscono*”. Le azioni sono dedicate “*a tutti quelli che lo Stato perseguita e incarcerà*”.



**Sintesi della missiva anonima giunta il 24 maggio alla redazione fiorentina de “la Repubblica”.**

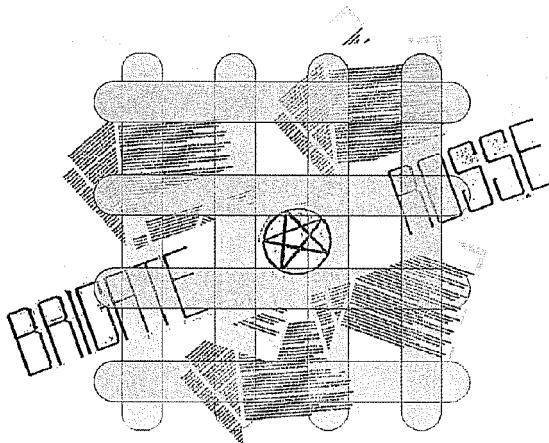
Nel testo si afferma di aver colpito “*col fuoco...la centrale di trasmissione sulle colline di Careggi*”, con presumibile riferimento al fallito attentato incendiario contro un ripetitore situato a Trespiano (FI). Si esprime inoltre solidarietà ai compagni inquisiti, stigmatizzando le “*ultime manovre ordite da Pisanu contro gli anarchici in Sardegna, a Lecce, a Pisa e a Roma e contro i migranti in tutta Italia*”.



**Sintesi dei volantini a firma “Narodnaja Volja/FAI” rinvenuti all’interno di due plichi esplosivi fatti pervenire il 24 e il 26 maggio rispettivamente ad un Centro di Permanenza Temporanea di Modena e al Questore di Lecce. Sempre il 26 maggio, analogo volantino è giunto ad un’emittente antagonista torinese in relazione al pacco bomba esploso il 24 maggio a Torino all’interno del Comando dei Vigili Urbani di via Saluzzo.**

Nei tre comunicati, si afferma di aver “colpito alcuni ingranaggi della macchina delle espulsioni”. Si fa riferimento, inoltre, agli “omicidi” di tre cittadini extracomunitari, Latifa Sdairi, Ibra Cheikh Fall e Mamadou Diagne (deceduti a Torino nel corso di operazioni condotte dalla Forze dell’ordine) e si chiede “l’immediata chiusura di tutti i CPT”. Il volantino di Lecce minaccia nuovi gesti (“Nessuno si illuda che la nostra lotta si esaurisca in questa azione”). Quello di Torino invita “tutti gli altri gruppi attivi della FAI a dar vita ad azioni contro tutti i lager e chi li amministra”.

## a2. Area brigatista - carcerario



**Sintesi del documento presentato dalla brigatista Nadia Desdemona Lioce il 7 febbraio dinanzi alla Corte d'Assise di Bologna, in occasione della prima udienza per l'omicidio Biagi.**

Nel manoscritto, firmato anche da Roberto Morandi, si stigmatizza l'azione "controrivoluzionaria" condotta dallo Stato assolutamente per fronteggiare una situazione di "debolezza politica" rispetto alla "opzione rivoluzionaria praticata dalle BR". Si torna ad enfatizzare il rilancio dell'"intervento combattente" operato con le azioni D'Antona e Biagi, che avrebbe dato "respiro strategico" allo "scontro" e "rinvigorito" l'"opposizione di classe". Quanto al fronte internazionale, sono richiamati gli attacchi alle Torri Gemelle, che avrebbero reso "manifesta la vulnerabilità del polo dominante e della catena imperialista". Sul piano delle prospettive, si ribadisce "la legittimità sociale, politica e storica della strategia della lotta armata", sostenendo che oggi l'"avanguardia rivoluzionaria...può contare su condizioni politiche nel complesso più favorevoli" di quelle nelle quali, agli inizi degli anni '90, "il rilancio è stato costruito". In chiusura, i brigatisti revocano gli avvocati difensori e diffidano quelli d'ufficio a rappresentarli.



**Sintesi del documento prodotto il 22 febbraio da un gruppo di brigatisti "storici" in occasione del processo a Trani per propaganda ed apologia sovversiva.**

Nel comunicato, apparso anche su internet, i firmatari ("I militanti delle Brigate Rosse per la Costruzione del Partito Comunista Combattente: Maria Cappello, Tiziana Cherubini, Franco Grilli, Rossella Lupo, Fabio Ravalli. La militante rivoluzionaria Vincenza Vaccaro"), ripropongono il concetto di "riproducibilità, ricambio e selezione delle avanguardie rivoluzionarie" sottolineando come "le iniziative offensive del 1999 e del 2002" abbiano "confermato l'adeguatezza della strategia della LA (lotta armata) a misurarsi anche con le più dure condizioni di scontro". Contestano la legittimità dei "processi ai prigionieri recentemente catturati e a quelli istruiti per i prigionieri 'storici'", assolutamente utilizzati dallo Stato quale "principale terreno di attacco politico al ruolo di direzione delle BR-PCC". Così, in analogia con la scelta processuale di Lioce e Morandi, revocano il mandato ai difensori di fiducia, diffidando "chiunque altro" ad assumere la loro difesa.